tifico. Ad esempio la bomba atomica e le centrali nucleari; l'eugenetica e la promessa di guarire malattie con terapia genica; i droni militari che sterminano civili e i droni-giocattolo che scattano foto...
Il motore della Tecnoscienza non è la ricerca della conoscenza o della salvezza dell'umanità, ma **il cieco principio dell'*Efficacia*.**
La validità di ogni nuovo progetto o prodotto è valutata solo secondo la sua efficacia, senza considerare le conseguenze generali: se un progetto raggiunge lo scopo prefissato a breve termine, viene avviato alla produzione.
Il principio dell'Efficacia soddisfa al contempo tutte le parti, chi produce (e guadagna) e chi consuma, rinnovando la promessa di infinita disponibilità di prodotti, spacciata per "libertà".
Le soluzioni tecnologiche "efficaci" generano nuovi problemi imprevedibili, che richiedono nuove soluzioni (ovviamente tecnologiche): è un circolo vizioso alimentato da una *Volontà di Potenza* irrefrenabile, in un crescendo di prodotti usa e getta, armi biologiche, spese militari, sfruttamento delle risorse, e conseguenti conflitti armati.
L'unica via d'uscita da questo cerchio insostenibile è "rinunciare alla Potenza", alla volontà di accrescimento infinito di successo, guadagno, accumulazione, potere.
Al posto di una misera Efficacia, dobbiamo cercare risultati cooperativi, in equilibrio con gli ecosistemi, e quindi duraturi!
A partire da come produciamo cose e cibo, per concretizzare un cambiamento culturale radicale e profondo. Per scegliere di coesistere tra i vivi e non di sopravvivere tra macchine.

◊◊◊

strati che il combustibile non manca, possibilmente prima dei periodici incendi estivi. E' ora di riprenderci quel minimo di autonomia da un sistema fondato sulla speculazione e i privilegi dei soliti pochi. E' il momento di sperimentare con armonia nuove forme di collettivismo per ogni attività utile al bene comune, nello spirito della solidarietà e del mutuo appoggio.

◊◊◊